



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/07/2009

=====

ADDI' 20/07/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NERI	Luigi	"
COPPETELLI	Anna Salome	"	ROJANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	T. BALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MONINO - COSTA - DE ANGELIS - MANCINI - MARUCCIO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 560

Oggetto:

Approvazione delle modalità e dei criteri per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura. Capitolo C21518 - es. fin. 2009.



560 20 LUG. 2009

OGGETTO: Approvazione delle modalità e dei criteri per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura. Capitolo C21518 - es. fin. 2009.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";
- VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108 "Disposizioni in materia di usura" e s.m.i.
- VISTA la legge regionale 24 agosto 2001, n. 23 "Interventi regionali per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura";
- TENUTO CONTO che, nell'ambito delle attività regionali finalizzate a ridurre e a compensare le situazioni di disagio economico e sociale rientrano le attività volte a prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura anche attraverso una "Rete Regionale di Sportelli" che sia in grado di sostenere progetti volti a favorire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali;
- RITENUTO, al fine di dare attuazione alle disposizioni normative in materia, di stabilire le modalità ed i criteri per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura, pari a complessivi €. 1.050.000,00 stanziati sul capitolo C21518 "*Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura - parte corrente*" del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2009 e, in particolare, di definire:
- a) gli ambiti territoriali e le aree tematiche degli interventi;



560 20 LUG. 2009

- b) la tipologia degli interventi, l'individuazione dei soggetti destinatari nonché i termini e le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento;
- c) i criteri per la valutazione dei programmi e/o dei progetti presentati nonché per la predisposizione delle relative graduatorie;
- d) la ripartizione dello stanziamento complessivo e le relative quote massime ammesse a finanziamento.

VISTO

l'Allegato A "Modalità e criteri per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura - Capitolo C21518 - Es. Fin. 2009", che fa parte integrante del presente provvedimento;

ATTESO

che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

**DELIBERA**

Le premesse richiamate si intendono parte integrante del presente atto,

- di approvare le modalità e i criteri per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura, contenuti nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, la cui spesa complessiva pari a €. 1.050.000,00 graverà sul capitolo C21518 del Bilancio Regionale es. fin. 2009, che presenta la necessaria disponibilità.

La Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza provvederà all'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

  
Allegato A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 22 LUG. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. 560 *11*  
DEL 20 LUG, 2009

ALLEGATO A

## MODALITA' E CRITERI PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER PREVENIRE E COMBATTERE IL FENOMENO DELL'USURA - CAPITOLO C21518 - ES. FIN. 2009

### 1. Finalità degli interventi:

Gli interventi finanziabili previsti sono finalizzati a realizzare interventi di solidarietà volti a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura attraverso appositi "Sportelli" nonché a promuovere la costituzione di una "Rete Regionale di Sportelli Antiusura" in grado di sostenere progetti volti a favorire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali.

### 2. Obiettivi degli interventi:

- prevenire il fenomeno dell'usura anche attraverso l'ascolto dei soggetti a rischio;
- prevenire i fenomeni di "sovra indebitamento" ad alto rischio usura;
- sviluppare nel cittadino il concetto di "buon uso del denaro";
- promuovere azioni di solidarietà sociale;
- incentivare e sostenere azioni di prevenzione del fenomeno dell'usura.



### 3. Ambiti territoriali e aree tematiche degli interventi:

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati nell'ambito del territorio regionale e devono essere rivolti a fornire:

- prestazioni di assistenza e/o consulenza legale, economico-finanziaria, psicologica e sociale per sostenere i soggetti usurati e/o le potenziali vittime del reato di usura;
- azioni di prevenzione del fenomeno dell'usura anche attraverso attività formative ed informative in materia;
- azioni di educazione alla legalità e al buon uso del denaro.

### 4. Tipologia degli interventi:

Sono finanziabili gli interventi concernenti la realizzazione di :

- a) programmi di attività volti a contrastare l'illegalità e a sostenere concretamente i soggetti usurati e/o potenziali vittime del reato di usura attraverso l'integrazione nonché il reinserimento sociale degli stessi con apposite azioni di tutoraggio;
- b) programmi di formazione ed informazione per l'educazione al buon uso del denaro e per la ottimale diffusione delle informazioni.

Gli interventi di cui alla lettera a) devono tendere, altresì, a far emergere il fenomeno sommerso dell'usura soprattutto avuto riguardo alle denunce sperte all'autorità giudiziaria.

### 5. Soggetti destinatari delle risorse finanziarie:

Possono presentare richiesta di finanziamento per programmi e/o progetti rientranti nelle tipologie degli interventi di cui al punto 4, lettere a) e b), gli Enti Locali, le Associazioni e/o le Fondazioni *onlus* legalmente riconosciute che abbiano attivato uno "Sportello" gestito direttamente da operatori che intervengano con le loro specifiche professionalità. Nell'ambito delle attività di sostegno poste in essere dallo "Sportello" dovrà essere prevista, ove necessaria, la possibilità di indirizzare gli utenti verso soggetti terzi esterni (ad es. altre associazioni, magistratura, forze dell'ordine, enti

Il Direttore Regionale  
Dr. Vincenzo Bancoraglio

DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

locali, Commissario Antiracket e antiusura, mezzi d'informazione ecc.) in grado di garantire quanto richiesto.

#### **6. Termini e modalità di presentazione delle richieste di finanziamento:**

I progetti relativi agli interventi di cui al punto 4) e le relative richieste di finanziamento, regolarmente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente e/o dell'Associazione e/o della Fondazione, devono essere trasmessi, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.L., al seguente indirizzo:

##### **Regione Lazio**

**Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza**

**Area Politiche di Sviluppo per la Sicurezza**

**Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7- 00145 Roma**

ovvero per gli Enti Locali, le Associazioni e le Fondazioni della provincia di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo anche presso l'Area Territoriale della Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza con sede nelle rispettiva provincia di riferimento, ai seguenti indirizzi:

##### **Regione Lazio**

**Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza**

**Area Territoriale per gli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di Frosinone**

**Piazzale De Mattheis snc**

**03100 FROSINONE**

##### **Regione Lazio**

**Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza**

**Area Territoriale per gli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di Latina**

**Via Villafranca snc**

**04100 LATINA**

##### **Regione Lazio**

**Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza**

**Area Territoriale per gli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di Rieti**

**Via Sacchetti Sassetti, 50**

**02100 RIETI**

##### **Regione Lazio**

**Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza**

**Area Territoriale per gli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza di Viterbo**

**Piazza della Rocca, 31**

**01100 VITERBO**


Per le domande presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata farà fede, rispettivamente, (sia per la sede di Roma che per le sedi territoriali) la data apposta dal servizio "Spedizione/Acettazione" della Regione Lazio, ovvero il timbro postale di spedizione.

#### **7. Criteri di valutazione dei progetti:**

Costituiscono titolo di priorità per la concessione dei finanziamenti:

- a) la congruità con gli obiettivi per il perseguimento delle finalità di cui al presente atto;
- b) il concorso di altri finanziamenti pubblici e privati;
- c) il numero di giorni a settimana di apertura al pubblico dello "Sportello";
- d) il numero di ore al giorno di attività dello "Sportello";

**Il Direttore Regionale**  
*Dr. Vincenzo Bncoraglio*

- 
- e) il numero di iniziative pubbliche annuali sui temi dell'usura, del buon uso del denaro e della legalità;
  - f) eventuali attività dello "Sportello" svolte in ambito sovracomunale;
  - g) l'utenza telefonica appositamente dedicata c/o sito internet;
  - h) l'organizzazione dello "Sportello" che preveda le seguenti professionalità (utilizzate anche attraverso convenzione): avvocato penalista, avvocato civilista, dottore commercialista o consulente aziendale, esperto bancario e psicologo nonché la figura un "coordinatore-responsabile".

#### **8. Istruttoria dei progetti e approvazione della graduatoria:**

Le domande, presentate nei termini, saranno sottoposte ad istruttoria formale da parte della struttura regionale competente della Direzione regionale Istituzionale, Enti locali – Sicurezza. Successivamente, la commissione esaminatrice, istituita a cura della Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza, provvederà alla stesura della graduatoria dei progetti presentati.

#### **9. Ripartizione dello stanziamento complessivo e quote massime di finanziamento :**

Lo stanziamento complessivo previsto sul capitolo C21518 "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura – parte corrente" del Bilancio Regionale per l'es. fin. 2009 pari a €. 1.050.000,00 sarà così ripartito :

- fino ad un massimo di €. 350.000,00 dell'importo complessivo disponibile pari a €. 1.050.000,00 per il finanziamento di programmi e/o progetti presentati da Enti Locali;
- la restante parte per il finanziamento di programmi e/o progetti presentati da Associazioni e/o Fondazioni *onlus* regolarmente iscritte all'albo nazionale.

Ciascun progetto ammesso in graduatoria potrà essere finanziato in misura non superiore a €. 100.000,00. Detto limite potrà essere superato solo qualora i progetti presentati e/o finanziati non consentano il pieno ed esaustivo utilizzo dei fondi disponibili.

#### **10. Erogazione dei finanziamenti:**

I provvedimenti di erogazione dei finanziamenti, adottati dalla Direzione Regionale Istituzionale Enti Locali e Sicurezza rispettando l'ordine di graduatoria, sono disposti, nei limiti della disponibilità di bilancio e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia, in due *tranche* successive:

- la prima, pari al 50% del finanziamento assegnato, entro sei mesi dall'inizio delle attività dello "Sportello" regolarmente documentate;
- la seconda, pari al restante 50%, dietro presentazione di regolare rendicontazione finale delle attività.



**Il Direttore Regionale**  
Dr. Vincenzo Boncoraglio

